



# Piano di emergenza ed evacuazione

**I.I.S. 'Giancarlo Vallauri'**

**Per il servizio di  
Prevenzione e protezione**

---

**Il Dirigente Scolastico**

---

**I/II Rappresentante dei  
lavoratori**

---

---

---

---

Redatto il \_\_\_\_\_

## Sommario

<b>GENERALITA'</b> .....	<b>4</b>
<b>OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA</b> .....	<b>4</b>
<b>OBIETTIVI PRIMARI</b> .....	<b>4</b>
<b>OBIETTIVI DERIVATI:</b> .....	<b>5</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>5</b>
<b>LUOGHI, ATTIVITA' ED ATTREZZATURE PERICOLOSE DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>6</b>
Locali/spazi.....	6
Attrezzature di lavoro comuni alle 2 sedi .....	7
Attività.....	7
<b>INFORMAZIONE E SEGNALETICA</b> .....	<b>7</b>
<b>METODOLOGIE E PROCEDURE OPERATIVE</b> .....	<b>9</b>
Attivazione del piano nell'orario di lavoro.....	9
Istruzioni per il lavoratore che rilevi una situazione di pericolo o di emergenza .....	9
Chiamata telefonica verso l'esterno durante l'emergenza.....	10
<b>Norme di comportamento nell'emergenza conclamata e nell'evacuazione</b> .....	<b>10</b>
Norme di carattere generale.....	10
<b>Comportamenti particolari in caso di evacuazione generale</b> .....	<b>10</b>
Attinenti alla specifica attività lavorativa.....	10
<b>TIPOLOGIE D'EMERGENZA</b> .....	<b>11</b>
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO</b> .....	<b>11</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INCENDIO .....	12
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO</b> .....	<b>14</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI TERREMOTO .....	14
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTI</b> .....	<b>15</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI ALLAGAMENTI .....	15
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZE MEDICHE</b> .....	<b>15</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI EMERGENZA MEDICA .....	16
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE</b> .....	<b>16</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE .....	17
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SOSPENSIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA</b> .....	<b>17</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI SOSPENSIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA .....	17
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TUMULTI</b> .....	<b>18</b>
ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI TUMULTI .....	18
<b>NORME IN CASO DI TELEFONATE TERRORISTICHE/MINATORIE</b> .....	<b>18</b>
<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI AGGRESSIONE A PERSONE, LITI, MINACCE (anche di soggetti esterni)</b> .....	<b>19</b>
<b>DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> .....	<b>19</b>
<b>AVVERTENZA PIANO DI EVACUAZIONE</b> .....	<b>20</b>
<b>MODALITA' ED ISTRUZIONI PIANO EVACUAZIONE SEDE CENTRALE</b> .....	<b>21</b>
CARATTERISTICHE GENERALI SEDE CENTRALE (Via San Michele,68).....	21
DISLOCAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (max. n.ro ipotizzabile).....	21
LOCALIZZAZIONE CENTRO COORDINAMENTO EMERGENZE SEDE CENTRALE.....	23

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SEDE CENTRALE .....	23
COMPETENZE DEL “COORDINATORE DELLE EMERGENZE”:	24
COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA SQUADRE DI EMERGENZA:	24
COMPETENZE DELLE ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA .....	24
COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI .....	26
COMPITI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO .....	26
COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE .....	27
UBICAZIONE DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO.....	28
UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI DEI DPI PER EMERGENZE .....	29
UBICAZIONE DEI PRESIDII ANTINCENDIO.....	29
SISTEMA DI ALLARME PER L’EVACUAZIONE SEDE CENTRALE.....	29
MODALITA’ DI EVACUAZIONE SEDE CENTRALE .....	29
ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE DISABILI .....	29
<b>MODALITA’ ED ISTRUZIONI PIANO EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA .....</b>	<b>30</b>
CARATTERISTICHE GENERALI SEDE ASSOCIATA (Via San G.Bosco, 29) .....	30
DISLOCAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (max. n.ro ipotizzabile).....	30
LOCALIZZAZIONE CENTRO COORDINAMENTO EMERGENZE SEDE ASSOCIATA.....	30
COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SEDE ASSOCIATA .....	30
COMPETENZE DEL “COORDINATORE DELLE EMERGENZE” sede associata: .....	31
COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA SQUADRE DI EMERGENZA sede associata: .....	31
COMPETENZE DELLE ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA sede associata .....	31
COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI SEDE ASSOCIATA .....	33
COMPITI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO SEDE ASSOCIATA.....	34
COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA .....	34
SISTEMA DI ALLARME PER L’EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA .....	36
MODALITA’ DI EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA.....	36
ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE DISABILI .....	36
<b>Allegato 01.....</b>	<b>37</b>
<b>Allegato 02.....</b>	<b>38</b>
<b>Allegato 02 bis.....</b>	<b>39</b>
<b>Allegato 03.....</b>	<b>40</b>
<b>Allegato 04.....</b>	<b>43</b>
<b>Allegato 05.....</b>	<b>45</b>
<b>Allegato: 06.....</b>	<b>46</b>
<b>Allegato 07.....</b>	<b>47</b>

## GENERALITA'

Nel processo di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e 106/09 e successive modifiche ed integrazioni, e sulla base di quanto disposto dal D.M. 10 marzo 1998, si deve affrontare una serie di problematiche tra cui quelle legate alla "Pianificazione dell'Emergenza".

La recente normativa, in particolare, coinvolgendo in prima persona il datore di lavoro, impone adempimenti relativi al PIANO DI EMERGENZA "AZIENDALE".

In altri termini essa richiede un'organizzazione interna per affrontare lo stato di emergenza, ossia uno strumento operativo facente parte, a tutti gli effetti, dell'insieme dei provvedimenti di sicurezza da attuare.

**Il presente elaborato è ottimizzato dal RSPP tenendo conto della particolarità dei luoghi e delle attività delle persone, per :**

- **Sede centrale di Via San Michele, 68**
- **Sede Associata di Via San Giovanni Bosco, 29**

*Esso riporta informazioni coerenti ed integrative di quelle presenti direttamente sul posto in ottemperanza di specifici obblighi dettati dalle norme, legati all'esercizio dell'attività.*

Si reputa opportuno ricordare che:

- devono essere obbligatoriamente fornite, anche ai lavoratori autonomi o appartenenti ad imprese appaltatrici, dettagliate informazioni sulle misure di emergenza previste dall'Azienda nei luoghi in cui essi sono chiamati ad operare.
- Il Piano deve essere aggiornato in caso di intervenute modifiche dei luoghi, degli impianti e della struttura organizzativa. In ogni caso è opportuno programmare una revisione periodica dello stesso nonché adeguate verifiche con prove pratiche da effettuare, ove non sia diversamente disposto, almeno due volte l'anno.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- *una esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che siano stati presi i necessari provvedimenti;*
- *si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;*
- *siano stati effettuati lavori che abbiano comportato una sostanziale modifica/modifiche alle vie di esodo.*

## OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

**Condizioni critiche capaci di dar luogo a situazioni di emergenza:**

- *incendio e/o esplosione;*
- *calamità naturali (condizioni meteorologiche particolarmente avverse, eventi sismici);*
- *attentati ai beni materiali od alle persone, tumulti;*
- *emergenze di tipo sanitario;*
- *rilascio sostanze tossiche o nocive*
- *sospensione erogazione energia elettrica*

## OBIETTIVI PRIMARI

- salvaguardare la vita umana;
- proteggere i beni materiali;
- tutelare l'ambiente circostante.

## OBIETTIVI DERIVATI:

- *limitare i danni alle persone e prevenirne ulteriori;*
- *prestare soccorso alle persone coinvolte nell'emergenza;*
- *circoscrivere e contenere l'evento, sia per interromperne o limitarne l'espansione sia per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva al più presto;*
- *attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza;*
- *consentire un'ordinata evacuazione, se necessaria;*
- *assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza esterni.*

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CITATI PUÒ AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO:

- *la designazione di persone specificamente addette all'emergenza;*
- *un'adeguata formazione specialistica delle persone prescelte;*
- *una adeguata informazione e formazione di base di tutto il personale;*
- *l'assegnazione dei compiti da svolgere in emergenza;*
- *la segnalazione dei percorsi per il raggiungimento dei luoghi sicuri;*
- *la segnalazione dei mezzi di allarme e di intervento;*
- *una corretta e puntuale manutenzione di impianti ed attrezzature di lavoro;*
- *un adeguato coordinamento dei soggetti interni;*
- *un adeguato coordinamento con i Servizi esterni di emergenza e con le autorità locali.*

## DEFINIZIONI

<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	situazioni corrispondenti ad eventi che possono comportare danni a persone e/o cose
<b>EMERGENZA</b>	situazione legata al verificarsi di qualsiasi evento anormale che possa costituire fonte di pericolo per le persone e/o le installazioni. Sono casi ipotizzabili di emergenza: incendio, allagamenti, eventi sismici, tumulti
<b>EMERGENZA LOCALIZZATA (o di 1° grado):</b>	situazione di pericolo circoscritta ad una sola area di lavoro o ad un'apparecchiatura, che non comporta rischio grave per persone e/o cose e non richiede interventi di soccorso sul posto per eventuali infortunati.
<b>EMERGENZA DI SETTORE O DI REPARTO (o di 2° grado)</b>	situazione di pericolo che interessa più apparecchiature e/o ambienti di lavoro di una stessa area e/o necessita di interventi di soccorso sul posto per eventuali infortunati.
<b>EMERGENZA GENERALE (o di 3° grado)</b>	situazione di pericolo diffusa che interessa più aree aziendali e/o anche l'esterno
<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	l'insieme delle procedure da attivare e delle misure straordinarie da adottare al verificarsi di un'emergenza.
<b>RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA</b>	Incaricato dalla <i>Direzione Aziendale</i> di coordinare l'azione del " <i>Gruppo di pronto intervento</i> ".
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	personale dell'Azienda espressamente designato e opportunamente addestrato, ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.
<b>EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA</b>	dotazione assegnata alla " <i>Squadra di emergenza</i> ", costituita da <i>Dispositivi di Protezione Individuali</i> (DPI), dalle attrezzature necessarie per fronteggiare le emergenze, individuate sulla base della classificazione delle stesse.
<b>ADDETTI ALL'EVACUAZIONE</b>	personale designato dalla Direzione ad attivare, in caso di pericolo grave ed immediato, l'ordinato deflusso dei lavoratori dai luoghi interessati dall'emergenza.

<b>VIE E USCITE DI EMERGENZA</b>	in relazione a quanto riportato dalla legislazione vigente (art. 13 D.Lgs. 547/55), sono definite: <i>a) via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;</i> <i>b) uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.</i>
<b>LUOGO SICURO</b>	luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinanti dalle situazioni di emergenza.
<b>SPAZIO CALMO</b>	luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale o in essa inserito. Tale spazio non dovrà costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo ed avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi.
<b>PERCORSO PROTETTO</b>	percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.
<b>USCITA DI PIANO</b>	uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue: <i>1) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro</i> <i>2) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro</i> <i>3) uscita che immette su di una scala esterna</i>
<b>LUOGHI DI RADUNO O DI RACCOLTA</b>	luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nel luogo di lavoro al segnale di evacuazione, per attendere il segnale di cessato allarme o le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione o dagli addetti designati.
<b>DVR</b>	Documento di valutazione rischi

## LUOGHI, ATTIVITA' ED ATTREZZATURE PERICOLOSE DELL'ISTITUTO

Rivestono particolare importanza ai fini della presente trattazione, e quindi necessita per essi la massima attenzione sia tecnica che procedurale per come previsto dall'Istituto e riportati nel DVR.

### Locali/spazi

Locali tecnici e tecnologici interni od esterni alla struttura edilizia di Via San Michele, 68:

- locale del macchinario ascensore;
- centrale termica;
- cabina elettrica;
- autorimessa
- magazzino - deposito
- biblioteca
- lab. Manutenzione
- aula Magna
- laboratori adibiti ad attività didattica (vedi elenco allegato n.ro 6 Strutture Laboratoriali )
- archivi posti al I° piano e al II° piano ala vecchia

Locali tecnici e tecnologici interni od esterni alla struttura edilizia di Via San G.Bosco, 29:

- locale del macchinario ascensore;
- centrale termica;
- biblioteca
- aula magna
- archivio posto al piano terra

## Attrezzature di lavoro comuni alle 2 sedi

Attrezzature elettriche ed elettroniche:

- di laboratorio rilevabili dai registri di reparto
- di officina rilevabili dai registri di reparto e riportati nel DVR

## Attività

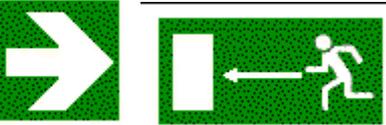
Impiego delle attrezzature di lavoro:

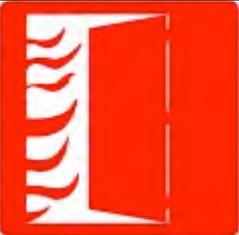
I tempi ed i modi di utilizzo degli stessi costituiscono oggetto di valutazione del DVR e ne fanno parte integrante.

## INFORMAZIONE E SEGNALETICA

Taluni comportamenti da assumere sono espressi sul posto da segnaletica di sicurezza (cartellonistica) convenzionale:

**N.B. L'elenco segnaletico è indicativo e non esaustivo: sarà il RSPP ad apportare modifiche.**

	Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, deve astenersi di accedere ai luoghi su cui esso è applicato, a meno che non sia chiaramente autorizzato a farlo. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona non autorizzata od informata rispetti il divieto.
 NON USARE IN CASO D'INCENDIO	Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, NON deve e NON DEVE FARE usare impianti di elevazione di persone (ascensori) in caso di incendio. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona non autorizzata od informata rispetti il divieto.
	Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, deve astenersi dall'impiegare acqua per qualsiasi ragione sul punto in cui esso è applicato. Tale circostanza si rileva principalmente per le attrezzature in tensione, per le quali, in caso di incendio, l'uso dell'acqua aggraverebbe le condizioni di pericolo. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona non informata rispetti il divieto.
	Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, deve astenersi dal fumare nel luogo in cui esso è posto. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona presente rispetti il divieto.
	Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, deve astenersi dall'introdurre/impiegare fiamme libere ovvero ogni altra sorgente di innesco di un incendio nel luogo in cui esso è posto. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona presente rispetti il divieto.
	Chiunque rilevi la presenza dei segnali a lato, è informato della giusta direzione da percorrere, ovvero dell'uscita di emergenza da accedere in caso di necessità di abbandono del luogo di lavoro. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona presente sul posto e non informata assumi tali atteggiamenti.

	<p>Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, deve astenersi dall'esporsi al rischio di elettrocuzione/fulminazione toccando parti esposte ovvero rimuovendo in modo improprio protezioni di attrezzature elettriche in tensione. Si deve altresì vigilare ed esigere, per quanto nelle proprie possibilità, che ogni altra persona presente sul posto e non informata assuma tale atteggiamento.</p>
	<p>Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, è informato della collocazione del contenitore dei presidi di primo soccorso sanitario da impiegare o da far impiegare in caso di intervento su persone.</p>
	<p>Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, è informato della collocazione di presidi antincendio portatili da impiegare (se informato e formato) o da far impiegare al personale specializzato, in caso di inizio di incendio. Si è altresì tenuti a mantenere sgombri da oggetti i luoghi di ubicazione dei presidi e di rimuovere ogni cosa ostacoli la percezione e/o la prelevabilità dei presidi medesimi ovvero, se non nelle sue capacità o competenze, di informare il datore di lavoro.</p>
	<p>Chiunque rilevi la presenza del segnale a lato, è informato della collocazione di presidi antincendio fissi (<i>IDRANTE</i> con <i>manichetta</i> e <i>lancia</i>) da impiegare (se informato e formato) o da far impiegare al personale specializzato, in caso di incendio. Si è altresì tenuti a mantenere sgombri da oggetti i luoghi di ubicazione dei presidi e di rimuovere ogni cosa ostacoli la percezione e/o la prelevabilità dei presidi medesimi ovvero, se non nelle sue capacità o competenze, di informare il datore di lavoro.</p>
	<p>Chiunque rilevi la presenza dei segnali a lato (o di altri analoghi anche con la specificazione letteraria: es.: "<i>attacco autopompa VVF</i>"), è informato della collocazione dell'attacco del terminale della rete idrica antincendio destinato all'allacciamento delle specifiche attrezzature di soccorso dei vigili del fuoco. Si è altresì tenuti a mantenere sgombro da oggetti il luogo di ubicazione e di rimuovere ogni cosa ostacoli la percezione del punto di attacco ovvero, se non nelle sue capacità o competenze, di informare il datore di lavoro.</p>
	<p>I segnali a lato informano della presenza di un punto di attivazione dell'allarme antincendio. Eventuali azionamenti devono essere effettuate solo in caso di necessità secondo le istruzioni impartite. Si è altresì tenuti a mantenere sgombri da oggetti i punti di ubicazione dei dispositivi e di rimuovere ogni cosa ostacoli la percezione e/o l'azionabilità dei medesimi ovvero, se non nelle sue capacità o competenze, di informare il datore di lavoro.</p>
	<p>Il segnale a lato indica una porta "<i>tagliafuoco</i>". Cioè una porta con particolari caratteristiche di resistenza al fuoco, che è in grado di isolare dagli effetti di un incendio, l'ambiente verso cui consente di accedere,. Tale serramento è dotato di dispositivo meccanico od elettronico di autochiusura. Chiunque è tenuto a non compromettere la funzionalità del serramento, anche evitando di porre oggetti che possano impedire la richiusura del medesimo. Per quanto di palesemente anomalo non possa essere rimosso con le proprie capacità, informare il datore di lavoro</p>

	<p>Il segnale a lato indica il punto di ubicazione di valvole di intercettazione del gas metano. Eventuali azionamenti devono essere effettuate solo se si è autorizzati, informati ed istruiti sulla manovra da effettuare.</p>	
	<p>Chiunque rilevi la presenza dei segnali a lato, è informato delle caratteristiche di infiammabilità e del pericolo di incendio. In tali punti/ambienti si rispetta quindi il divieto di introdurre qualsiasi sorgente di innesco. Ognuno deve vigilare ed esigere, per quanto nelle sue possibilità, che ogni altra persona non autorizzata rispetti il divieto.</p>	
<p><b>Segnali espliciti:</b></p>		
		

## METODOLOGIE E PROCEDURE OPERATIVE

### Attivazione del piano nell'orario di lavoro

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente *situazione di pericolo* che non possa essere prontamente eliminata con intervento diretto sulla base dell'informazione/formazione ricevuta:

- contatta ed informa prontamente i soggetti responsabili interni, i cui nominativi e recapiti sono resi noti e riportati nell'ALLEGATO nr.01 (organigramma sicurezza);
- si attiene a quanto di seguito riportato.

### Istruzioni per il lavoratore che rilevi una situazione di pericolo o di emergenza

**CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO O DI EMERGENZA, OVE NON SIA POSSIBILE, NON SI SENTA, O RITENGA DI NON POTERE INTERVENIRE DIRETTAMENTE** (facendo ricorso alla formazione/informazione di base ricevuta) **SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA' O QUELLA DI TERZI, AVVISA IMMEDIATAMENTE I SOGGETTI INTERNI RESPONSABILI** il cui nominativo e recapito è reso noto (vedi allegato 01 – organigramma sicurezza), **E SI ATTIENE ALLE LORO ISTRUZIONI.**

In caso di segnalazione telefonica ai numeri riportati nel presente elaborato, deve indicare:

- nome e cognome;
- luogo e numero interno di telefono da cui parla;
- natura e gravità dell'evento;
- luogo in cui si è verificato;
- presenza, anche dubbia, di persone in pericolo.

**SI RICORDA CHE SOLO CHI HA MANSIONI SPECIFICHE, ASSEGNATE DALLE PROCEDURE D'ISTITUTO PER I CASI DI EMERGENZA, HA IL COMPITO DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE AGLI INTERVENTI IN TALI CIRCOSTANZE.** Pertanto, tutti i lavoratori non direttamente coinvolti nelle operazioni di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale di seguito elencate, e a quelle che verranno impartite in relazione alle caratteristiche delle situazioni che di volta in volta si manifesteranno.

## Chiamata telefonica verso l'esterno durante l'emergenza

**La seguente procedura è riservata alle persone incaricate espressamente dal DS di avvisare gli enti preposti.**

- Mantenere la calma.
- Comporre attentamente il numero telefonico del tipo di soccorso necessario riportata nell'apposita tabella
- Telefonando ad un servizio di emergenza dire subito di che cosa si ha bisogno ( richiesta dei vigile del fuoco , della Polizia , di ambulanze ecc . )
- Comunicare all'operatore che riceve la telefonata il numero telefonico da cui si sta parlando
- Comunicare l'esatto indirizzo e il modo più facile per raggiungere il luogo di emergenza
- Cercare di spiegare la natura dell'emergenza tenendosi pronti a fornire tutte le informazioni utili che potrebbero essere richieste
- Cercare di esprimersi sempre con la massima chiarezza.

## Norme di comportamento nell'emergenza conclamata e nell'evacuazione

### Norme di carattere generale

In caso di segnale di allarme, riconoscibile da suono continuo e messaggio vocale in 2 lingue (Italiano e Inglese) per la sede centrale, per la sede associata 3 squilli prolungati delle campanelle orario ( di circa 10 secondi ciascuna, con un intervallo di 3 secondi), mantenere la calma; evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza); se il proprio luogo di lavoro non è strettamente interessato all'emergenza ovvero se non è disposta l'evacuazione generale, restare ivi in attesa di istruzioni;

In caso di segnale di evacuazione generale con un comportamento quanto più calmo e ordinato possibile:

- sospendere il lavoro e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature utilizzate;
- dopo aver accertato che non rimanga qualcuno nei locali/luoghi
  - accedere l'uscita di sicurezza più vicina segnalata dall'apposita cartellonistica, e quindi raggiungere i luoghi sicuri di raduno esterni stabiliti; (vedi planimetrie allegate ALLEGATO n.ro 02 e 02bis – Planimetrie sede centrale e sede associata -)
- evitare di correre;
- non ingombrare le aree di transito, onde consentire il libero accesso ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli);

## Comportamenti particolari in caso di evacuazione generale

### Attinenti alla specifica attività lavorativa

#### *Uso di attrezzatura elettronica/elettrica*

IN TALI CASI E' NECESSARIO:

- interrompere l'attività;
- disattivare l'alimentazione elettrica di rete azionando l'interruttore presente sull'attrezzatura;
- disattivare interruttori di eventuali quadri elettrici dedicati posti a monte della linea dell'utilizzatore elettrico, di cui si sia a conoscenza;
- non effettuare interventi su quadri ed attrezzature elettriche se non si è informati.

#### *Attività in Laboratorio Chimica (sede centrale ed associata)*

IN TALI CASI E' NECESSARIO:

- interrompere l'attività;
- disattivare l'alimentazione elettrica di rete azionando l'interruttore presente sull'attrezzatura;
- disattivare interruttori di eventuali quadri elettrici dedicati posti a monte della linea dell'utilizzatore elettrico, di cui si sia a conoscenza;

- non effettuare interventi su quadri ed attrezzature elettriche se non si è informati.
- chiudere il rubinetto di erogazione gas metano

### *Attività nei Laboratori di tecnologia, Macchine a fluido, Macchine, Sistemi di automazione (sede centrale)*

#### **IN TALI CASI E' NECESSARIO:**

- interrompere l'attività;
- disattivare l'alimentazione elettrica di rete azionando l'interruttore presente sull'attrezzatura;
- disattivare interruttori di eventuali quadri elettrici dedicati posti a monte della linea dell'utilizzatore elettrico, di cui si sia a conoscenza;
- non effettuare interventi su quadri ed attrezzature elettriche se non si è informati.
- arrestare eventuali macchinari in funzione assicurandosi che in caso di ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica non possano causare o costituire pericolo per persone o beni.

## **TIPOLOGIE D'EMERGENZA**

Vengono esaminate le seguenti tipologie d'emergenza:

- Incendio
- Terremoto
- Allagamento
- Emergenze mediche
- Rilascio di sostanze tossiche, nubi tossiche
- Sospensione erogazione energia elettrica
- Tumulti
- Telefonate terroristiche/minatorie
- Aggressione a persone, liti, minacce (anche di soggetti esterni)

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

Ricordate che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la vostra continua attenzione unitamente alle misure di tipo tecnico ed organizzativo garantite dall'Istituto.

### **IN CASO DI EVENTO CONTROLLABILE:**

- allontanare eventuali sostanze combustibili dall'intorno della fiamma e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici vicini;
- allontanare persone non interessate all'operazione di controllo dell'evento;
- fare uso dei mezzi di estinzione presenti sul posto in base alla formazione ricevuta e alle raccomandazioni ribadite nell'ALLEGATO n.ro 03 (uso estintori);
- non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche in tensione;
- nel dubbio astenetevi dal compiere qualsiasi intervento di contenimento dell'evento.

### **IN CASO DI EVENTO INCONTROLLABILE:**

- attivare la procedura di allarme come stabilito;
- evacuare l'area prima che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga ed adottare tutte le misure previste nell'evacuazione;
- avvisare per quanto possibile ogni soggetto interessato dall'evento, anche in luoghi limitrofi non di competenza.

## INFORMAZIONI/RACCOMANDAZIONI UNIVERSALI IN CASO DI INCENDIO:

- NON METTERE IN ALCUN MODO A RISCHIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ.
- mantenete la calma
- chiudete sempre dietro di voi porte e finestre;
- non infrangete i vetri delle finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno contenuto nell'aria;
- non spalancate mai immediatamente una porta dietro cui è in atto un'incendio: l'apporto di ossigeno alimenta le fiamme con pericolo per il volto ed il corpo della persona incauta;
- aprite una porta con estrema cautela dopo averla toccata in alto per sentire se è calda: se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela;
- riparatevi da una eventuale fiamma divampante, facendovi scudo della porta e ponendo il corpo distante dalla mano protesa all'apertura;
- SE L'INCENDIO E' SVILUPPATO IN CLASSE e se modesto e ci si sente in grado di farlo , si può cercare di spegnere le fiamme con l'ausilio degli estintori ubicati nelle immediate vicinanze seguendo le norme per il loro utilizzo (vedi Allegato n.ro 03 Uso estintori) **ALTRIMENTI** uscire dalla classe chiudendo la porta ed informare immediatamente il COLLABORATORE SCOLASTICO di piano e/ o il responsabile della sicurezza.
- SE L'INCENDIO E' FUORI DALLA CLASSE ed il fuoco rende impraticabile le scale e il corridoio chiudere bene la porta cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati :
  - Aprite la finestra , e senza esporsi chiedere soccorso
  - Se non è possibile richiedere soccorso aprire la porta con molta cautela , dopo averla toccata in alto per sentire se è calda: se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela;
  - Se lungo il percorso di evacuazione si nota molto fumo , dopo essersi coperti la bocca con un fazzoletto bagnato abbassarsi e camminare strisciando lungo il perimetro ( ai livelli più bassi c'è più ossigeno). Muoversi con estrema prudenza saggiando prima il piano dove si appoggia il piede. Spostarsi mantenendosi quanto più possibile accostati alle parti strutturali del fabbricato
- nel caso vi fosse qualche persona traumatizzata avvisare la squadra di soccorso segnalando in modo puntuale la posizione dell'infortunato , si raccomanda di non spostare la persona traumatizzata a meno che non vi sia un pericolo imminente
- non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.
- Interrompere immediatamente ogni attività. Per le persone presenti nei laboratori dotati di prese di gas metano assicurarsi che venga interrotta l'erogazione tramite la valvola principale situata nel locale.
- Qualora venga emanato l'ordine di evacuazione, mettersi in fila dietro i ragazzi incaricati per la guida della classe nel punto di raccolta evitando di correre, il vociare confuso , grida e richiami.
- Rimanere collegati con i propri compagni di classe seguendo in modo ordinato chi precede e le vie di fuga segnalate
- Non usare l'ascensore
- Raggiungere il punto di raccolta assegnato

## ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INCENDIO

(riservato agli addetti alle squadre di emergenza)

### COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di incendio il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra antincendio e si reca nel centro di coordinamento.

- Valuta in base alle informazioni ricevute la situazione di emergenza e in caso di evacuazione attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
  - Se si tratta di un incendio localizzato
    - Impartisce disposizione di utilizzare i DPI del caso in dotazione alla squadra prevenzione incendi
    - dà ordine di spegnimento utilizzando i presidi antincendio a disposizione
  - Se l'incendio è di vaste proporzioni o è diventato incontrollabile:
    - Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
    - Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
    - Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
    - Dà il segnale di fine emergenza

### *RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA*

- Ricevuta la segnalazione di incendio su disposizione del Coordinatore dell'Emergenza attiva i componenti della squadra di prevenzione incendi
- Si reca sul posto dell'emergenza e valuta la situazione

In caso di incendio circoscritto :

- Avvisa il Coordinatore
- Dà disposizione di provvedere allo spegnimento utilizzando i presidi antincendio a disposizione

In caso di incendio di vaste proporzioni

- Avvisa il Coordinatore
- Assicura lo sgombero preventivo dell'area in attesa del segnale d'evacuazione

### *SQUADRA PREVENZIONE INCENDI*

In caso d'incendio di ridotte proporzioni devono sempre intervenire almeno 2 addetti:

- Se l'incendio segnalato è all'interno di un locale chiuso, aprire sempre la porta con estrema cautela dopo averla toccata in alto per sentire se è calda: se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, **NON APRITE**, avvisare subito il coordinatore delle emergenze ed allontanare le persone in vicinanza dell'area.
- Se l'incendio è di ridotte dimensioni almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore
- allontanare le persone dall'area
- compartimentare la zona dell'incendio
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Utilizzare gli estintori come da allegato 3
- NON METTERE A RISCHIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITA', se dopo 5-10 minuti non riuscite a circoscrivere l'incendio e a domarlo allontanarsi ed avvisare il coordinatore delle emergenze
- proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato o con i DPI a disposizione, gli occhi con gli occhiali
- se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

In caso d'incendio di vaste proporzioni o in seguito a degenerazione incontrollabile di un principio d'incendio:

- Avvisare il coordinatore delle emergenze o in sua assenza i Vigili del Fuoco
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte
- Controllare la corretta compartimentazione delle zone circostanti.

- A seguito ordine o allarme di evacuazione verificarne l'avvenuta sfollamento dell'area
- Procedere al punto di raccolta

#### N.B. **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

#### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto di un estintore contro una persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

### SE TI TROVI IN LUOGO CHIUSO

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco o vicino ai muri portanti durante l'evento
- Allontanarsi da finestre , porte con vetri , armadi perché cadendo potrebbero provocare ferite
- A seguito di ordine d'evacuazione generale, spostarsi mantenendosi quanto più possibile accostati alle parti strutturali
- Con calma raggiungere il punto di raccolta senza usare l'ascensore
- Nel caso vi fosse qualche persona traumatizzata avvisate la squadra di primo soccorso segnalando in modo puntuale la posizione dell'infortunato, si raccomanda di non spostare la persona traumatizzata a meno che non vi sia pericolo imminente.

### SE SEI IN UN LUOGO APERTO

- Allontanarsi dall'edificio , dagli alberi , dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati
- attivate, se possibile e necessario, la procedura generale di comunicazione dell'emergenza.

**PREPARATEVI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE:**

## **ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI TERREMOTO**

(riservato agli addetti alle squadre di emergenza)

Squadra antincendio provvede a:

- chiudere l'erogazione del gas metano
- verificare l'agibilità delle vie di fuga possibili
- aiutare e collaborare con la squadra d'evacuazione per garantire lo sfollamento dell'edificio

Squadra di primo soccorso provvede a:

- Soccorrere gli eventuali infortunati
- Aiutare nelle procedure d'evacuazione

Squadra d'evacuazione provvede a:

- Verificare l'agibilità delle vie di fuga
- Procedere all'evacuazione generale

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTI

In caso di rotture di tubazioni idriche o di intasamenti degli scarichi delle acque piovane dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni :

- Mantenere la calma
- Informare immediatamente il Preside o il responsabile della sicurezza o i collaboratori scolastici al piano, sull'ubicazione e sull'entità dell'allagamento , e se facilmente identificabile , la causa non trascurando di fornire notizie utili sui beni già interessati e su quelli che potrebbero essere coinvolti.
- Usare la dovuta cautela in caso che vi fossero apparecchi elettrici o linee elettriche nelle immediate vicinanze dell'allagamento , in tali casi accertarsi che venga staccata l'erogazione dell'energia elettrica. Dopo aver accertato l'interruzione dell'energia elettrica , se è stata identificata la causa dell'evento e si ritiene di poter mettere l'evento sotto controllo , intervenire sempre con la massima cautela , altrimenti cercare di allontanare eventuali documenti , beni e / o sostanze pericolose che possano facilmente essere spostate o che altrimenti potrebbero essere coinvolte.
- Non mettere per alcun motivo a repentaglio la propria o l'altrui incolumità
- Nel dubbio astenetevi dal compiere qualsiasi intervento di contenimento dell'evento.
- Mettersi a disposizione della squadra di emergenza senza però intralciare il loro lavoro

## ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI ALLAGAMENTI

(riservato agli addetti alla squadre di emergenza)

Squadra antincendio provvede a:

- Sospendere l'erogazione dell'energia elettrica nell'area interessata
- Verificare l'agibilità delle vie di fuga possibili
- aiutare e collaborare con la squadra d'evacuazione a garantire lo sfollamento dell'edificio se viene dato l'ordine di evacuazione

Squadra di primo soccorso provvede a:

- Soccorrere gli eventuali infortunati
- Aiutare nelle procedure d'evacuazione

Squadra d'evacuazione provvede a:

- Verificare l'agibilità delle vie di fuga
- Procedere all'evacuazione generale

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZE MEDICHE

SE SI È IN PRESENZA DI UNA PERSONA COINVOLTA IN UN INCIDENTE OPPURE COLTA DA MALORE:

- Mantenere la calma
- Avvisare il personale incaricato alle attività di prima soccorso (vedi allegato 01 – organigramma)
- Prendete il contenitore di presidi sanitari (VEDI ALLEGATO 04 – Dislocazione estintori e cassette primo soccorso)e somministrate il minimo aiuto necessario, MA SOLO SE SIETE E VI SENTITE CAPACI; diversamente attivate la procedura di emergenza COINVOLGENDO IL PERSONALE INTERNO ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI PRIMO SOCCORSO

COMPORAMENTI UNIVERSALI CORRETTI IN CASO DI EMERGENZE MEDICHE:

- fatta eccezione per i casi di chiaro pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere; soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:
  - *come è accaduto l'incidente,*
  - *di chi è la colpa, ecc;*
- conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico.

- Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione; dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima
- restate a disposizione di chi sia tenuto a ricostruire l'accaduto.
- Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

SE UNA PERSONA ESTRANEA ALL'AZIENDA È COINVOLTA IN UN INCIDENTE OPPURE È COLTA DA MALORE:

- dovranno essere adottate le medesime precauzioni adottate per il personale interno;
- se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, fate comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità (VEDI ALLEGATO 05 –SCARICO RESPONSABILITA)

### ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI EMERGENZA MEDICA

(riservato agli addetti alle squadre di primo soccorso)

- Seguire le istruzioni impartite del Coordinatore delle emergenze e/o dal Responsabile delle squadre di emergenza
- Prestare soccorso in base alla formazione ricevuta avendo cura di non compromettere la salute dell'infortunato
- Avvisare il Coordinatore delle Emergenze sulle condizioni dell'infortunato
- Restare accanto all'infortunato e attendere le decisioni del Coordinatore e/o del responsabile delle squadre d'emergenza
- Attendere se chiamati i soccorsi medici e collaborare fornendo tutte le informazioni del caso

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto:

- a mantenere la calma
- al rispetto di tutte le norme di sicurezza
- a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati
- avvisare subito il coordinatore delle emergenze

Se la fuoriuscita di sostanze tossiche/nocive è esterna all'edificio :

- chiudere le finestre
- rientrare nell'edificio

Se la fuoriuscita è interna e si tratta di gas metano:

- non accendere luci
- non utilizzare strumenti che possano provocare scintille
- individuare se possibile il rubinetto centrale di chiusura e provvedere alla sua chiusura
- arieggiare il locale

Se la fuoriuscita è interna e non si tratta di gas metano

- abbandonare il locale chiudendo la porta

**I docenti** devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive è esterna all'edificio):

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli studenti devono** (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive è esterna all'edificio)::

- mantenere la calma
- tenere uno straccio bagnato sul naso;

**I docenti di sostegno devono** (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive è esterna all'edificio)::

- curare la protezione degli alunni disabili, se necessario, supportati da operatori scolastici

## ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE

(riservato agli addetti delle squadre di emergenza)

### **Il Coordinatore dell'emergenza deve:**

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- allerta la squadra di primo soccorso e la squadra di evacuazione
- disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - ✓ Far rientrare tutti nella scuola.
  - ✓ In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefonini.

Squadra antincendio provvede a:

- Sospende l'erogazione dell'energia elettrica nell'area interessata
- verifica delle vie di fuga possibili
- aiuta e collabora con la squadra d'evacuazione a garantire lo sfollamento dell'edificio se viene dato l'ordine di evacuazione

Squadra di primo soccorso provvede a:

- Soccorrere gli eventuali infortunati
- Aiuta nelle procedure d'evacuazione

Squadra d'evacuazione provvede a:

- Verificare l'agibilità delle vie di fuga
- Procede all'evacuazione generale

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SOSPENSIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

E' compito dell'ISTITUTO adottare ogni misura finalizzata a garantire la continuità dell'erogazione elettrica ove necessario, comprese le vie di transito, a tal fine è funzionamento un impianto di illuminazione di emergenza che garantisce la possibilità di individuare le vie di fuga presenti.

In ogni caso, si riportano raccomandazioni generali da adottare in situazioni possibili:

- INTERROMPETE LE ATTIVITÀ, SPECIE SE A RISCHIO: (es. se siete sopra una pedana od una scala portatile e vi sono le condizioni per poterlo fare, SCENDETE)
- NON CONTINUE ATTIVITÀ PERICOLOSE CON LA SEMPLICE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA DESTINATA AL TRANSITO;

SE VI TROVATE IN AREE COMPLETAMENTE AL BUIO:

- attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna;
- mantenere la calma e non diffondere allarmismi;
- se permane il black-out, cercate di visualizzare l'ambiente ed eventuali ostacoli, quindi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza;
- se ricevete l'ordine od il segnale di evacuazione, raggiungete cautamente uno dei luoghi di raduno prestabiliti.
- fornite per quanto possibile assistenza a persone che ne abbiano bisogno e che possano cominciare ad agitarsi.

## ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI SOSPENSIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

(riservato agli addetti alle squadre di emergenza)

### **Il Coordinatore dell'emergenza deve:**

- Verificare se l'interruzione dipende dall'azienda incaricata della fornitura (ENEL numero verde telefonico 803-900800 o 803-500)
- Se l'interruzione è dovuta a cause interne fa intervenire il Responsabile delle squadre di emergenza

### **Il Responsabile delle squadre di emergenza deve:**

- Coordinarsi con il coordinatore delle emergenze
- Provvedere al controllo degli ascensori onde soccorrere eventuali soggetti bloccati all'interno.
- Provvedere al controllo dei quadri elettrici di zona, se la sospensione è dipendente da cause interne, verificare le ragioni dell'emergenza e provvedere se possibile al ripristino dell'erogazione.
- Porre in sicurezza l'area.
- Attivare il servizio manutentivo provinciale in caso di guasto su linee elettriche interne
- Avvisare il Coordinatore sull'eventuale protrarsi dell'emergenza

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TUMULTI**

- Mantenere la calma
- Avvisare subito la Presidenza o il personale incaricato (collaboratori scolastici di piano)
- Appena si ha la sensazione che il comportamento dei manifestanti possa degenerare telefonare al più vicino posto di polizia o stazione di carabinieri
- Chiudere con molta discrezione gli ingressi, le finestre, cercando di non esasperare i manifestanti
- Non contestare per alcun motivo i manifestanti
- Se qualche ragazzo o altro personale presente si facesse prendere dal panico o volesse abbandonare il posto di lavoro, cercare di calmarlo e farlo uscire da un ingresso secondario, evitando di metterlo a contatto coi manifestanti.

### **ISTRUZIONI PARTICOLARI IN CASO DI TUMULTI**

(riservato agli addetti alle squadre di emergenza)

- Gli addetti alle squadre di emergenza provvedono a presidiare gli ingressi impedendo per quanto sia loro possibile l'accesso di estranei all'edificio.
- Il Coordinatore alle emergenze avvisa le Forze dell'ordine

### **NORME IN CASO DI TELEFONATE TERRORISTICHE/MINATORIE**

In caso si dovesse ricevere una telefonata che segnali la presenza di un ordigno esplosivo allo INTERNO dell'Istituto Scolastico dovranno essere osservate le seguenti disposizioni :

- Restate calmi e parlate con la persona che si trova all'altro capo del telefono in modo cortese cercando di trarre quante più informazioni possibili e in particolare cercate di farsi dire la collocazione esatta dell'ordigno, come si presenta e si identifica, l'ora dell'esplosione e la motivazione per cui è stato posto l'ordigno
- Durante la telefonata e, subito dopo, provare a riportare su un foglio quante più informazioni possibili
- Informare immediatamente il Preside o un suo Collaboratore ed evitare di informare altre persone, onde evitare di diffondere il panico incontrollato all'interno dell'Istituto; fornendo le seguenti informazioni:
  - Data e ora della telefonata
  - Il sesso del chiamante
  - L'età stimata del chiamante ( infantile, adolescente, adulto, anziano )
  - L'accento ( straniero, italiano del sud, del centro, del nord ) se somigliante ad altre voci già note
  - Rumori di fondo che venivano evidenziati durante la telefonata
  - Se la predetta minaccia si è ripetuta più volte fare regolare denuncia alle autorità preposte

**In tal senso si deve compilare la relativa scheda di cui all'allegato 06 (check List)**

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI AGGRESSIONE A PERSONE, LITI, MINACCE (anche di soggetti esterni)

- mantenete la calma
- avvisate il Dirigente o sua persona preposta che riterrà, se necessario di avvisare le Forze dell'Ordine
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte, altri oggetti acuminati);
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che sta arrivando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine.

## DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Fanno parte integrante del seguente piano i seguenti registri vidimati dal RSPP e dal Dirigente Scolastico:

- Registri dei controlli giornalieri e periodici
- Registro visitatori e/o fornitori
- Registro delle esercitazioni periodiche
- Registro della formazione ed addestramento personale
- Registro DPI
- Registro d'evacuazione

### *a) Registri dei controlli giornalieri e periodici*

Sono dislocati presso:

Sede centrale		
N.ro	Settore	Addetti verifiche
1	Piano rialzato ala vecchia (A)	Personale di turno addetto al piano
2	Primo piano ala vecchia (A &B)	
3	Secondo e terzo piano ala vecchia (A & B)	
4	Seminterrato ala vecchia	
5	Seminterrato ala nuova	
6	Piano rialzato ala nuova	
7	Primo piano ala nuova	
8	Palestra	

Sede associata		
N.ro	Settore	Addetti verifiche
9	Piano terra e primo piano Tesauro	Personale di turno addetto al piano
10	Secondo piano Tesauro	

Tali registri vengono ritirati al termine del 1° mese d'inizio dell a.s. (mese di Settembre), archiviati e sostituiti con nuovi registri.

### *b) Registro visitatori e/o fornitori*

E' fatto obbligo al personale addetto all'ingresso delle 2 sedi di tenere un registro delle presenze all'interno degli edifici di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di emergenza o di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita oltre che per motivi di sicurezza. **A partire dall'anno scolastico 2011/12 a detti visitatori verrà fornito badge di identificazione**

Tale registro viene ritirato al termine di ogni anno scolastico, archiviato e sostituito con un nuovo registro.

*c) Registro delle esercitazioni periodiche*

E' disponibile presso l'ufficio del Dirigente Scolastico a partire dall'a.s. 2010/11. Esso riporta le date e i relativi verbali delle prove di evacuazione ed esercitazioni effettuate

E' costituito da più fogli firmati dal D.S. , dal RSPP, e dai RLS dell'istituto.

Tale registro non ha scadenza.

*d) Registro della formazione ed addestramento personale*

E' disponibile presso l'ufficio del Dirigente Scolastico a partire dall'a.s. 2010/11. E' cura del DSGA la tenuta del registro. Esso contiene le varie informative riguardanti i corsi di aggiornamento tenuti dalle varie figure sensibile del sistema di prevenzione e protezione.

*e) Registro DPI*

E' disponibile presso l'ufficio del Dirigente Scolastico a partire dall'a.s. 2010/11. Esso contiene le indicazioni dei vari dispositivi di protezione adottati dall'istituto e i vari documenti firmati dal personale dotato di DPI individuali.

*f) Registro d'evacuazione*

E' costituito da un modulo inserito in una busta posta sulla porta di ogni locale dell'edificio scolastico.  
(vedi allegato

## **AVVERTENZA PIANO DI EVACUAZIONE**

A causa della particolarità della sede centrale e della sede associata, tenuto conto:

- dell'ubicazione in contesti urbanistici dissimili
- della diversa tipologia costruttiva
- delle differenti tipologie d'attività laboratoriali che vi vengono svolte

occorre sviluppare due diversi piani di evacuazione e pertanto da questo punto in poi le 2 realtà saranno trattate distintamente.

## MODALITA' ED ISTRUZIONI PIANO EVACUAZIONE SEDE CENTRALE

### CARATTERISTICHE GENERALI SEDE CENTRALE (Via San Michele,68)

L'edificio in struttura intelaiata in C.A. con orizzontamenti in struttura mista in C.A. e laterizio è stato costruito in fasi successiva. Risulta costituito da un piano seminterrato, un piano rialzato e tre piani fuori terra.

Nella documentazione allegata è riportata la planimetria completa della scuola dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori, i corpi tecnici ed in generale i diversi ambienti coperti. (allegato n.ro 07 – Planimetrie)

Nelle planimetrie allegata si evidenziano anche le posizioni degli idranti e degli estintori.

### DISLOCAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (max. n.ro ipotizzabile)

L'edificio è stato costruito attraverso più lotti nel corso degli anni a partire dal 1968, di conseguenza è divenuta prassi indicare le varie attraverso l'anno di costruzione o tramite la dicitura "ala vecchia" o "ala nuova".

Lo schema sotto riportato e la relativa planimetria evidenziano le varie parti dell'edificio.

Denominazione	Descrizione	Anno di costruzione e legenda planimetria		Dislocazione
Ala vecchia	E' costituita da 2 parti di fabbricato comunicanti tramite un corridoio	1 ° lotto ante anni 70	<b>A</b>	L'ala si affaccia su Via San Michele ed è costituita da 3 piani fuori terra e da un seminterrato. I locali sono destinati ad: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule scolastiche</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Uffici</li> <li>• Magazzino</li> <li>• Aula Magna</li> <li>• Palestra</li> </ul>
		2° lotto data fine costruzione 1982	<b>B</b>	
Ala nuova	E' costituita da 2 parti di fabbricato comunicanti tramite un corridoio	1 ° lotto data fine costruzione 1992	<b>C</b>	L'ala si affaccia su Via Sacco ed è costituita da 2 piani fuori terra e da un seminterrato. I locali sono destinati ad: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule scolastiche</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
		2° lotto data fine costruzione 2003	<b>D</b>	

La struttura prevede per ogni zona più punti di accesso dall'esterno e usufruisce di più uscite di sicurezza.

I locali utilizzati per le attività didattiche sono i seguenti:

Zona	Piano	Locali	N.ro	N.ro max ipotizzabile per piano	N.ro accessi dall'esterno / uscite di sicurezza / scale
<b>A</b>	Seminterrato	Aule	0	100	5
		Laboratori	3		
		Aula proiezioni	1		

		Uffici	1		
		Magazzino	1		
		Bar	1		
	Piano rialzato	Aule	1	65	3
		Laboratori	2		
		Uffici	2		
		Biblioteca	1		
	Primo piano	Aule	5	180	1
		Laboratori	2		
		CED	1		
Secondo piano	Aule	5	125	1	
	Laboratori	0			

Zona	Piano	Locali	N.ro	N.ro max ipotizzabile per piano	N.ro accessi dall'esterno / uscite di sicurezza / scale	
<b>B</b>	Seminterrato	Aule	0	125	3	
		Laboratori	4			
		Palestra	1			
	Piano rialzato	Aule	0	12	286	3
		Uffici	4			
		Aula Magna	1			
	Primo piano	Aule	5	125	1	
		Laboratori	0			
		Archivio	1			
	Secondo piano	Aule	5	125	1	
		Laboratori	0			
		Archivio	1			
	Terzo piano	Aule	0	20	1	
Aula proiezioni		1				

Zona	Piano	Locali	N.ro	N.ro max ipotizzabile per piano	N.ro accessi dall'esterno / uscite di sicurezza / scale
<b>C</b>	Seminterrato	Aule	1	150	4
		Laboratori	5		
	Piano rialzato	Aule	3	125	3
		Laboratori	2		
	Primo piano	Aule	2	100	2

		Laboratori	2		
--	--	------------	---	--	--

Zona	Piano	Locali	N.ro	N.ro max ipotizzabile per piano	N.ro accessi dall'esterno / uscite di sicurezza / scale
<b>D</b>	Seminterrato	Aule	3	150	5
		Laboratori	3		
		Autorimessa	1		
	Piano rialzato	Aule	6	175	2
		Laboratori	1		
	Primo piano	Aule	6	175	2
Laboratori		1			

Ogni porta (di laboratorio, aula, ufficio, locali tecnici – cavedi-) è numerato, la numerazione è riportata in alto sulla porta tramite :

- N.ro adesivo
- Targhetta serigrafata posta sullo stipite superiore

La numerazione segue il seguente criterio:

Piano	Numerazione
Seminterrato	S xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99
Piano rialzato	T xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99
Primo piano	1 xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99
Secondo piano	2 xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99
Terzo piano	3 xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99

Si consiglia a partire dall'a.s. 2011/12 aggiungere al fondo la lettera indicante il lotto (es. 1 01 B per indicare un'aula al primo piano appartenente all'ala vecchia lotto di costruzione anno 1982)

#### LOCALIZZAZIONE CENTRO COORDINAMENTO EMERGENZE SEDE CENTRALE

Il centro di coordinamento emergenze è dislocato presso l'ufficio dei collaboratori del Dirigente (n.ro telefono interno 102), in caso di non fruibilità di tale area a causa di un'emergenza il posto secondario è presso l'area di raccolta C (parcheggio prospiciente Via San Michele).

E' in questa area che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con l'autorità esterne, decidere le azioni per affrontare le emergenze e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

#### COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SEDE CENTRALE

La strutturazione classica del piano di emergenza, seguendo un approccio del tutto razionale, prevede la presenza di tre tipologie di Soggetti operatori, secondo altrettanti ordini gerarchici:

- 1) il coordinatore delle emergenze;
- 2) il coordinatore delle squadre di emergenza
- 3) squadra di emergenza suddivisa in:

- Squadra di prevenzione incendi
- Squadra di primo soccorso
- Squadra di evacuazione

**APPARE EVIDENTE CHE IN RAGIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO DETTATA PRINCIPALMENTE DALLE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E DAL NUMERO DI PERSONE ATTIVABILI, TALUNI COMPITI POSSANO ESSERE RICOPERTI DAL MEDESIMO SOGGETTO.**

#### COMPETENZE DEL "COORDINATORE DELLE EMERGENZE":

- Valutata la gravità della situazione di pericolo decide se far attivare o meno il "Piano di Emergenza";
- Segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza;
- Ove giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso;
- Qualora le Organizzazioni di Pubblico Soccorso e/o Pronto Intervento prendano il controllo della situazione, assicura loro tutta la necessaria assistenza;
- Allorché giudica cessata la "Situazione di pericolo" provvede per il rientro del personale ai posti di lavoro.

#### COMPETENZE DEL COORDINATORE DELLA SQUADRE DI EMERGENZA:

- la guida delle squadra sul luogo dell'emergenza;
- l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- l'aggiornamento del Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;
- la verifica dell'addestramento del personale delle squadre di emergenza
- il controllo, il mantenimento ed il reintegro delle dotazioni per l'emergenza.

#### EGLI DEVE QUINDI:

conoscere l'esatta ubicazione di:

- dispositivi di intercettazione di gas;
- dispositivi di intercettazione di reti idriche;
- dispositivo di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori;
- attrezzature per la lotta contro gli incendi;
- presidi sanitari
- eventuali DPI e dotazioni di emergenza;
- impiegare e fare impiegare correttamente i presidi di estinzione attivi presenti sul luogo di lavoro;
- impiegare e fare impiegare correttamente eventuali DPI di pronto intervento messi a disposizione;
- far mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento, reintegrandole in caso di usura;
- verificare periodicamente l'addestramento del "Gruppo di pronto intervento" sul corretto impiego di eventuali DPI e delle attrezzature antincendio;
- segnalare al "Coordinatore delle Emergenze" tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione/irregolarità dei passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, difetti dei serramenti ubicati su detti percorsi, etc.);

#### COMPETENZE DELLE ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

- l'operare in conformità alle disposizioni del Responsabile delle Squadra di emergenza
- la partecipazione alle attività di addestramento programmate;
- l'identificazione di tutte le attrezzature antincendio disposte dall'Istituto per fronteggiare l'emergenza;
- la segnalazione al Responsabile delle Squadre di emergenza di eventuali deficienze o manomissioni delle attrezzature antincendio.

#### IL PERSONALE FACENTE PARTE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:

- si adopera nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento, a seconda della sua natura, in base alle istruzioni del "Responsabile delle squadre di emergenza";

- in caso di incendio lo affronta con i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- si attiva periodicamente in modo da essere aggiornato sull'esatta ubicazione di:
  - ✓ dispositivi di intercettazione di fluidi combustibili;
  - ✓ dispositivi di intercettazione della rete idrica;
  - ✓ dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori;
  - ✓ attrezzature per la lotta contro gli incendi;
  - ✓ presidi sanitari ed eventuali DPI.

si tiene informato su:

- ✓ pericoli e rischi potenzialmente presenti nell'insediamento;
- ✓ procedure di segnalazione delle emergenze.

si attiva altresì per:

- ✓ mantenere in efficienza le attrezzature in dotazione, reintegrandole in caso d'uso;
- ✓ segnalare al "Coordinatore delle Emergenze" tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. Ostruzioni passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, difetti dei serramenti ubicati su detti percorsi, ecc.).

In particolare, in caso di incendio, in attesa dell'arrivo dei VV.F., deve assicurare le seguenti funzioni:

- togliere tensione agli impianti elettrici nelle zone dell'emergenza;
- azionare, se necessario, gli estintori;
- assicurare i servizi di primo soccorso;
- assicurare i collegamenti telefonici;
- regolare il traffico veicolare impedendo l'accesso all'interno dei parcheggi a chi non è interessato all'emergenza;
- favorire l'allontanamento in luoghi sicuri esterni all'unità, di persone eventualmente presenti nell'area e non interessate attivamente all'emergenza (personale dipendente non avente compiti di emergenza; presenze occasionali; personale di ditte esterne; etc.);
- assistenza nell'evacuazione ad eventuali soggetti con limitate capacità motorie e sensoriali.

### **1. Composizione squadra prevenzione incendi.**

<b>Nominativo</b>	<b>Funzione</b>
Prof.a Germini Antonella	COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Prof.e Gambone Diego	RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
Vedi allegato 7	ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI
Collaboratore scolastico di turno al centralino	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

### **2. Composizione squadra di primo soccorso**

<b>Nominativo</b>	<b>Funzione</b>
Prof.a Germini Antonella	COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Prof.e Gambone Diego	RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
Vedi allegato 7	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Collaboratore scolastico di turno al centralino	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

### **3. Composizione squadra di evacuazione**

<b>Nominativo</b>	<b>Funzione</b>
Prof.a Germini Antonella	COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Prof.e Gambone Diego	RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

Docente in aula/laboratorio	RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE	
Collaboratore scolastico di turno al piano	RESPONSABILE DI PIANO	
Vedi allegato 7	Addetti area di raccolta A	Responsabili area di raccolta
Vedi allegato 7	Addetti area di raccolta B	
Vedi allegato 7	Addetti area di raccolta C	
Collaboratore scolastico di turno al centralino	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO	
Studente primo in ordine alfabetico di ogni classe (in caso di assenza il successivo e così via..)	APRI-FILA	
Studente ultimo in ordine alfabetico di ogni classe (in caso di assenza il precedente e così via..)	CHIUDI-FILA	

## COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

### *COORDINATORE DELLE EMERGENZE*

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca nel centro di coordinamento.
- Valuta la situazione di emergenza e in caso di evacuazione attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

**N.B.** Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### *RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:*

- guida la squadra sul luogo dell'emergenza;
- dà l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- aggiorna il Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;

### *ADDETTI ALLA SQUADRA PREVENZIONE INCENDI*

- Si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze e del Responsabile delle squadre di emergenza
- In caso di incendio di dimensioni ridotte, utilizzando gli eventuali DPI a disposizione provvedono su disposizione del RSE a circoscrivere l'incendio.
- In caso di incendio di vaste proporzioni, collaborano durante l'evacuazione dello stabile controllando che lo sfollamento avvenga con calma e nel minore tempo possibile
- In caso di necessità collaborano ad aiutare le persone che assistono soggetti con limitate capacità motorie e sensoriali.

## COMPITI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

### *COORDINATORE DELLE EMERGENZE*

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca nel centro di coordinamento.
- Valuta la situazione di emergenza e in caso di attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
- Ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

#### *RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:*

- guida la squadra sul luogo dell'emergenza;
- dà l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- aggiorna il Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;

#### *ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO*

- Si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze e del Responsabile delle squadre di emergenza
- Prestano soccorso alla persona infortunata in base al loro addestramento utilizzando il materiale presente nelle cassette di primo soccorso .
- Riferiscono al Coordinatore delle Emergenze e al Responsabile delle squadre di emergenza sulla gravità della situazione

### COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

#### *COORDINATORE DELLE EMERGENZE*

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca nel centro di coordinamento.
- Valuta la situazione di emergenza e in caso di evacuazione attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

**N.B.** Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca

#### *RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:*

- Segue le disposizioni del Coordinatore delle emergenze
- dà l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- verifica lo sfollamento dell'edificio

#### *RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE*

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Dà l'indicazione allo studente APRI-FILA della via di fuga sicura, attenendosi alle planimetrie
- Indica allo studente APRI-FILA il punto di raccolta previsto per il locale

- Accompagna la classe al punto di raccolta facendo attenzione che nessun rimanga indietro
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo contenuto nella busta apposta sulla porta dell'aula (registro d'evacuazione).

#### NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. (insegnante di sostegno e/o assistente all'autonomia). In caso di assenza di tali figure dovrà intervenire il docente in servizio.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe dal personale scolastico in servizio al piano.

#### *STUDENTI APRI-FILA CHIUDI FILA*

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire le indicazioni del docente sul percorso di evacuazione da seguire, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata lasciando la porta chiusa.

#### *RESPONSABILE DI PIANO -(PERSONALE NON DOCENTE)*

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

#### *RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA*

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti riportata nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze);
- comunicano al Coordinatore delle Emergenze la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti riportata nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze
- comunicano al Coordinatore delle Emergenze la presenza complessiva degli studenti;

#### UBICAZIONE DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

Vedi allegato 4 (dislocazione estintori e cassette primo soccorso)

## UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI DEI DPI PER EMERGENZE

Allo stato attuale sono disponibili giubbotti ad alta luminescenza.

## UBICAZIONE DEI PRESIDII ANTINCENDIO

Vedi allegato 4 (dislocazione estintori e cassette primo soccorso) e allegato 2 (planimetrie)

## SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE SEDE CENTRALE

Il segnale d'allarme generale è automatico ed è rappresentato da una serie ininterrotta di squilli accompagnati da segnalazione audio che avvisa della necessità di evacuare l'edificio (in 2 lingue italiano-inglese).

A seguito dell'attivazione delle sirene d'allarme viene inviato automaticamente una segnalazione d'allarme ai Vigili del Fuoco (tel. 115).

**E' compito degli addetti al servizio di protezione rilevare quali sensori o pulsanti abbiamo innescato l'allarme, in caso di falsa segnalazione dovranno tacitare le sirene e avvisare i Vigili del fuoco e il Coordinatore delle emergenze..**

## MODALITA' DI EVACUAZIONE SEDE CENTRALE

A seguito della diramazione dell'allarme mantenere la calma, interrompere ogni attività - lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di suppellettili, libri, abiti e quant'altro), non favorire l'esaltazione dell'incidente;

L'alunno che si trova al primo posto nell'elenco alfabetico riportato nel registro di classe sarà denominato **APRIFILA** (in sua assenza il secondo allievo....);

I compiti dell' alunno **APRIFILA** sono:

- al momento del segnale di allarme evacuazione si porterà vicino alla porta d'ingresso dell'aula;
- mentre apre la porta tutti gli altri allievi si disporranno dietro di lui; l'alunno **CHIUDI FILA** (l'ultimo allievo registrato nell'elenco alfabetico di classe) compatterà il gruppo;

In presenza di un alunno diversamente abile, verranno altresì designati due allievi con il compito di aiutarlo;

Il **DOCENTE** uscirà per ultimo, prenderà con sé il registro di classe e il modulo (registro d'evacuazione) contenuto nella busta apposta sulla porta, e si renderà disponibile a prestare aiuto per facilitare l'evacuazione e/o prestare soccorso.

Il docente avrà il compito di prendere il registro di classe, di fare l'appello una volta raggiunto il centro di raccolta e segnalare alla squadra di emergenza i nominativi degli alunni che non hanno raggiunto il centro di raccolta utilizzando il modulo contenuto nella busta apposta sulla porta dell'aula (registro d'evacuazione).

L'abbandono del locale deve avvenire **SENZA CORRERE, SPINGERE ED URLARE**, con passo spedito, tutti gli alunni seguiranno il compagno APRIFILA e le indicazioni della VIA DI FUGA.

## ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE DISABILI

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. (insegnante di sostegno e/o assistente all'autonomia. In caso di assenza di tali figura dovrà intervenire il docente in servizio.

## MODALITA' ED ISTRUZIONI PIANO EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA

### CARATTERISTICHE GENERALI SEDE ASSOCIATA (Via San G.Bosco, 29)

L'edificio in struttura in laterizio con parti in C.A. ed oggetto di varie ristrutturazioni ed adattamenti risulta costituito da tre piani fuori terra.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori, i corpi tecnici ed in generale i diversi ambienti coperti. (allegato n.ro 02bis – Planimetrie)

Nelle planimetrie allegate si evidenziano anche le posizioni degli idranti e degli estintori.

### DISLOCAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (max. n.ro ipotizzabile)

La struttura prevede per ogni zona più punti di accesso dall'esterno e usufruisce di più uscite di sicurezza.

I locali utilizzati per le attività didattiche sono i seguenti:

Piano	Locali	N.ro	N.ro max ipotizzabile per piano	N.ro accessi dall'esterno / uscite di sicurezza / scale
Piano terra	Aule	1	10	3
	Laboratori	0		
	Biblioteca	1		
Primo piano	Aule		150	1
	Laboratori	3		
	Uffici	2		
Secondo piano	Aule		100	1
	Laboratori	1		

Presso la sede associata sono presenti numerosi locali non utilizzati, soprattutto al piano terra.

Ogni porta (di laboratorio, aula, ufficio, locali tecnici – cavedi-) a partire dall'a.s. 2011/2012 sarà numerata secondo il seguente criterio:

Piano	Numerazione
Piano terra	T xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99
Primo piano	1 xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99
Secondo piano	2 xx dove xx è un numero progressivo da 01 a 99

### LOCALIZZAZIONE CENTRO COORDINAMENTO EMERGENZE SEDE ASSOCIATA

Il centro di coordinamento emergenze è dislocato presso la segreteria (n.ro telefono interno 305), in caso di non fruibilità di tale area a causa di un'emergenza il posto secondario è presso l'ingresso di Via S.Giovanni, 29 (ATRIO) E' in questa area che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con l'autorità esterne, decidere le azioni per affrontare le emergenze e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

### COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SEDE ASSOCIATA

La strutturazione classica del piano di emergenza, seguendo un approccio del tutto razionale, prevede la presenza di tre tipologie di Soggetti operatori, secondo altrettanti ordini gerarchici:

- 1) il coordinatore delle emergenze;
- 2) il responsabile delle squadre di emergenza

3) squadra di emergenza suddivisa in:

- Squadra di prevenzione incendi
- Squadra di primo soccorso
- Squadra di evacuazione

**APPARE EVIDENTE CHE IN RAGIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO DETTATA PRINCIPALMENTE DALLE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E DAL NUMERO DI PERSONE ATTIVABILI, TALUNI COMPITI POSSANO ESSERE RICOPERTI DAL MEDESIMO SOGGETTO.**

#### COMPETENZE DEL "COORDINATORE DELLE EMERGENZE" sede associata:

- Avvisa la sede centrale dell'avvenuta emergenza
- Valutata la gravità della situazione di pericolo decide se far attivare o meno il "Piano di Emergenza";
- Segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza;
- Ove giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso;
- Qualora le Organizzazioni di Pubblico Soccorso e/o Pronto Intervento prendano il controllo della situazione, assicura loro tutta la necessaria assistenza;
- Allorché giudica cessata la "Situazione di pericolo" provvede per il rientro del personale ai posti di lavoro.
- Avvisa la sede centrale della fine dell'emergenza

#### COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA SQUADRE DI EMERGENZA sede associata:

- la guida delle squadra sul luogo dell'emergenza;
- l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- l'aggiornamento del Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;
- la verifica dell'addestramento del personale delle squadre di emergenza
- il controllo, il mantenimento ed il reintegro delle dotazioni per l'emergenza.

#### EGLI DEVE QUINDI:

conoscere l'esatta ubicazione di:

- dispositivi di intercettazione di gas;
- dispositivi di intercettazione di reti idriche;
- dispositivo di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori;
- attrezzature per la lotta contro gli incendi;
- presidi sanitari
- eventuali DPI e dotazioni di emergenza;
- impiegare e fare impiegare correttamente i presidi di estinzione attivi presenti sul luogo di lavoro;
- impiegare e fare impiegare correttamente eventuali DPI di pronto intervento messi a disposizione;
- far mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento, reintegrandole in caso di usura;
- verificare periodicamente l'addestramento del "Gruppo di pronto intervento" sul corretto impiego di eventuali DPI e delle attrezzature antincendio;
- segnalare al "Coordinatore delle Emergenze" tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione/irregolarità dei passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, difetti dei serramenti ubicati su detti percorsi, etc.);

#### COMPETENZE DELLE ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA sede associata

- l'operare in conformità alle disposizioni del Responsabile delle Squadra di emergenza
- la partecipazione alle attività di addestramento programmate;
- l'identificazione di tutte le attrezzature antincendio disposte dall'Istituto per fronteggiare l'emergenza;
- la segnalazione al Responsabile delle Squadre di emergenza di eventuali deficienze o manomissioni delle attrezzature antincendio.

#### IL PERSONALE FACENTE PARTE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:

- si adopera nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento, a seconda della sua natura, in base alle istruzioni del "Responsabile delle squadre di emergenza";
- in caso di incendio lo affronta con i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- si attiva periodicamente in modo da essere aggiornato sull'esatta ubicazione di:
  - ✓ dispositivi di intercettazione di fluidi combustibili;
  - ✓ dispositivi di intercettazione della rete idrica;
  - ✓ dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori;
  - ✓ attrezzature per la lotta contro gli incendi;
  - ✓ presidi sanitari ed eventuali DPI.

si tiene informato su:

- ✓ pericoli e rischi potenzialmente presenti nell'insediamento;
- ✓ procedure di segnalazione delle emergenze.

si attiva altresì per:

- ✓ mantenere in efficienza le attrezzature in dotazione, reintegrandole in caso d'uso;
- ✓ segnalare al "Coordinatore delle Emergenze" tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. Ostruzioni passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, difetti dei serramenti ubicati su detti percorsi, ecc.).

In particolare, in caso di incendio, in attesa dell'arrivo dei VV.F., deve assicurare le seguenti funzioni:

- togliere tensione agli impianti elettrici nelle zone dell'emergenza;
- azionare, se necessario, gli estintori;
- assicurare i servizi di primo soccorso;
- assicurare i collegamenti telefonici;
- regolare il traffico veicolare impedendo l'accesso all'interno dell'area di raccolta a chi non è interessato all'emergenza;
- favorire l'allontanamento in luoghi sicuri esterni all'unità, di persone eventualmente presenti nell'area e non interessate attivamente all'emergenza (personale dipendente non avente compiti di emergenza; presenze occasionali; personale di ditte esterne; etc.);
- assistenza nell'evacuazione ad eventuali soggetti con limitate capacità motorie e sensoriali.

#### **4. Composizione squadra prevenzione incendi. sede associata**

<b>Nominativo</b>	<b>Funzione</b>
Vedi allegato 7	COORDINATORE DELLE EMERGENZE
	RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
	ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI
Collaboratore scolastico di turno al centralino	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

#### **5. Composizione squadra di primo soccorso sede associata**

<b>Nominativo</b>	<b>Funzione</b>
Vedi allegato 7	COORDINATORE DELLE EMERGENZE
	RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Collaboratore scolastico di turno al centralino	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

#### **6. Composizione squadra di evacuazione sede associata**

Nominativo	Funzione	
Vedi allegato 7	COORDINATORE DELLE EMERGENZE	
	RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA	
Docente in aula/laboratorio	RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE	
Collaboratore scolastico di turno al piano	RESPONSABILE DI PIANO	
	Addetto area di raccolta	Responsabile area di raccolta
Collaboratore scolastico di turno al centralino	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO	
Studente primo in ordine alfabetico di ogni classe (in caso di assenza il successivo e così via..)	APRI-FILA	
Studente ultimo in ordine alfabetico di ogni classe (in caso di assenza il precedente e così via..)	CHIUDI-FILA	

## COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI SEDE ASSOCIATA

### *COORDINATORE DELLE EMERGENZE SEDE ASSOCIATA*

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca nel centro di coordinamento.
- Valuta la situazione di emergenza e in caso di evacuazione attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
- Avvisa la sede centrale dell'emergenza in atto
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza
- Avvisa la sede centrale del termine dell'emergenza

**N.B.** Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### *RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:*

- guida la squadra sul luogo dell'emergenza;
- dà l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- aggiorna il Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;

### *ADDETTI ALLA SQUADRA PREVENZIONE INCENDI*

- Si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze e del Responsabile delle squadre di emergenza
- In caso di incendio di dimensioni ridotte, utilizzando gli eventuali DPI a disposizione provvedono su disposizione del RSE a circoscrivere l'incendio.
- In caso di incendio di vaste proporzioni, collaborano durante l'evacuazione dello stabile controllando che lo sfollamento avvenga con calma e nel minore tempo possibile
- In caso di necessità collaborano ad aiutare le persone che assistono soggetti con limitate capacità motorie e sensoriali.

## COMPITI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO SEDE ASSOCIATA

### *COORDINATORE DELLE EMERGENZE SEDE ASSOCIATA*

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca nel centro di coordinamento.
- Valuta la situazione di emergenza e in caso di attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
- Avvisa la sede centrale dell'emergenza in atto
- Ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza
- Avvisa la sede centrale del termine dell'emergenza

### *RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA:*

- guida la squadra sul luogo dell'emergenza;
- dà l'indicazione delle azioni da svolgere per eliminare e/o contenere l'emergenza;
- aggiorna il Coordinatore delle Emergenze sull'evolversi della situazione;

### *ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO*

- Si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze e del Responsabile delle squadre di emergenza
- Prestano soccorso alla persona infortunata in base al loro addestramento utilizzando il materiale presente nelle cassette di primo soccorso.
- Riferiscono al Coordinatore delle Emergenze e al Responsabile delle squadre di emergenza sulla gravità della situazione

## COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA

### *COORDINATORE DELLE EMERGENZE SEDE ASSOCIATA*

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca nel centro di coordinamento.
- Avvisa la sede centrale dell'emergenza in atto
- Valuta la situazione di emergenza e in caso di evacuazione attua la procedura d'emergenza corrispondente all'evento.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza
- Avvisa la sede centrale del termine dell'emergenza

**N.B.** Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca

### *RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE*

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Dà l'indicazione allo studente APRI-FILA della via di fuga sicura, attenendosi alle planimetrie
- Indica allo studente APRI-FILA il punto di raccolta previsto per il locale
- Accompagna la classe al punto di raccolta facendo attenzione che nessun rimanga indietro
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo contenuto nella busta apposta sulla porta dell'aula (registro d'evacuazione).

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. (insegnante di sostegno e/o assistente all'autonomia). In caso di assenza di tali figure dovrà intervenire il docente in servizio.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe dal personale scolastico in servizio al piano.

### *STUDENTI APRI-FILA CHIUDI FILA*

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire le indicazioni del docente sul percorso di evacuazione da seguire, guidando i compagni all'area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata lasciando la porta chiusa.

### *RESPONSABILE DI PIANO -(PERSONALE NON DOCENTE)*

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

### *RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA*

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti riportata nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze);
- comunicano al Coordinatore delle Emergenze la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti riportata nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze
- comunicano al Coordinatore delle Emergenze la presenza complessiva degli studenti

## SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di squilli delle 'campane orario' della durata complessiva di 2 minuti.

## MODALITA' DI EVACUAZIONE SEDE ASSOCIATA

A seguito della diramazione dell'allarme mantenere la calma, interrompere ogni attività - lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di suppellettili, libri, abiti e quant'altro), non favorire l'esaltazione dell'incidente;

L'alunno che si trova al primo posto nell'elenco alfabetico riportato nel registro di classe sarà denominato **APRIFILA** (in sua assenza il secondo allievo...);

I compiti dell' alunno **APRIFILA** sono:

- al momento del segnale di allarme evacuazione si porterà vicino alla porta d'ingresso dell'aula;
- mentre apre la porta tutti gli altri allievi si disporranno dietro di lui; l'alunno **CHIUDI FILA** (l'ultimo allievo registrato nell'elenco alfabetico di classe) compatterà il gruppo;

In presenza di un alunno diversamente abile, verranno altresì designati due allievi con il compito di aiutarlo;

Il **DOCENTE** uscirà per ultimo, prenderà con sé il registro di classe e il modulo (registro d'evacuazione) contenuto nella busta apposta sulla porta, e si renderà disponibile a prestare aiuto per facilitare l'evacuazione e/o prestare soccorso.

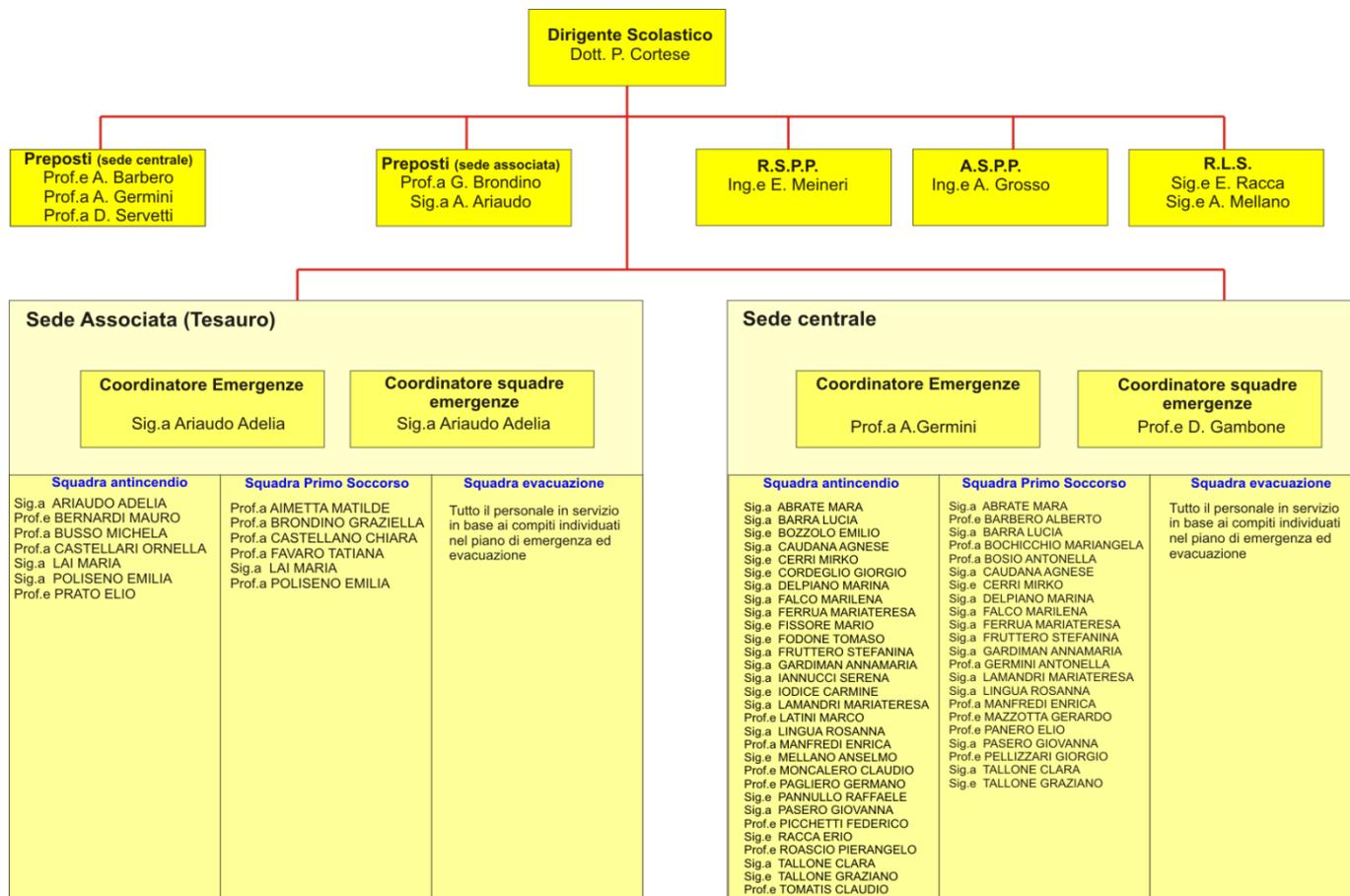
Il docente avrà il compito di prendere il registro di classe, di fare l'appello una volta raggiunto il centro di raccolta e segnalare alla squadra di emergenza i nominativi degli alunni che non hanno raggiunto il centro di raccolta utilizzando il modulo contenuto nella busta apposta sulla porta dell'aula (registro d'evacuazione).

L'abbandono del locale deve avvenire **SENZA CORRERE, SPINGERE ED URLARE**, con passo spedito, tutti gli alunni seguiranno il compagno APRIFILA e le indicazioni della VIA DI FUGA.

## ISTRUZIONI IN CASO DI PRESENZA DI PERSONE DISABILI

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. (insegnante di sostegno e/o assistente all'autonomia. In caso di assenza di tali figura dovrà intervenire il docente in servizio.

## Organigramma Sicurezza I.I.S. 'G.Vallauri' a.s. 2010-2011



## PLANIMETRIE SEDE CENTRALE

- sede\_interrato\_2010.pdf
- sede\_rialzato\_2010.pdf
- sede\_primo\_2010.pdf
- sede\_secondo\_2010.pdf
- sede\_terzo\_2010.pdf

## PLANIMETRIE SEDE ASSOCIATA

- **Tesauro\_terreno\_2010.pdf**
- **Tesauro\_primo\_2010.pdf**
- **Tesauro\_secondo\_2010.pdf**

## USO ESTINTORI

- sganciarli dal supporto
- rompere il sigillo, togliere la spina di sicurezza
- avvicinarsi con cautela al focolare d'incendio mantenendo una posizione bassa;
- cercare di tenersi sempre sopra vento rispetto al focolare;
- indossare, se del caso, indumenti di protezione disponibili;
- azionare l'estintore alla giusta distanza, compatibilmente con l'irraggiamento del calore, per colpire il focolare con la massima efficacia del getto (a titolo indicativo la lunghezza del getto di un estintore a polvere è di 2-5 metri e quella di un estintore CO<sub>2</sub> è di 3-4 metri);
- iniziare l'erogazione nel seguente modo:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e per aggredire il fuoco da vicino,
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace
  - dirigere il getto alla base delle fiamme
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- **NON METTERE A RISCHIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITA'**
- in locali chiusi, aprire dopo l'uso gli infissi esterni per consentire la ventilazione;
- se l'incendio interessa un cestino di carta straccia o un piccolo recipiente di liquido infiammabile, bisogna operare con cautela evitando che il getto provochi la proiezione di carta o di liquido incendiato causando la propagazione dell'incendio (in tale circostanza si consiglia di soffocare meccanicamente il focolare di incendio (es. con coperta antifiama));
- **assicurarsi di avere sempre alle spalle una via di fuga.**
- Se non si riesce a domare le fiamme allontanarsi ed avvisare il coordinatore delle emergenze



A polvere

A CO<sub>2</sub>

L'estintore a CO<sub>2</sub> si distingue da quello a polvere per la manichetta che termina con un cono diffusore. Per evitare la scarica accidentale, l'impugnatura a maniglia degli estintore è attrezzata con una spina di blocco che in caso d'uso viene facilmente sfilata.

## TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO D'INCENDIO

Classe di incendio		Materiali da proteggere	Sostanze estinguenti				
			Acqua		Schiuma	CO <sub>2</sub>	Polvere
			Getto pieno	nebulizzata			
<b>A</b>	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta, cartoni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti, mobili	*	*	*		*
<b>B</b>	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
<b>C</b>	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene e acetilene					
<b>D</b>	Incendi di sostanze chimiche e spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitriti, nitrati, clorati, perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
<b>E</b>	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		1			*
		Alternatori		1			*
		Quadri ed interruttori		1			*
		Motori elettrici		1			*
		Impianti elettrici					*

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

1
*

Permessa purché erogata da impianti fissi

Efficace ma danneggia i materiali



EFFICACE

## TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI - EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA CO<sub>2</sub></b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione, il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità d'ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo d'asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazione molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzati in mezzi fissi o mobili	<b>Tipo BC</b> <b>Tipo ABC</b> (polivalente) <b>per metalli</b>	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi, raramente dermatosi

## DISLOCAZIONE ESTINTORI E CASSETTE PRIMO SOCCORSO

Collocazione Cassette Primo Soccorso SEDE CENTRALE	
N.ro	DISLOCAZIONE
1	PALESTRA SEDE
1	PALESTRA LICEO
1	PALESTRA COMUNALE
1	PALESTRA SALESIANI
1	VICE-PRESIDENZA (sede centrale)
1	PRIMO PIANO PARTE NUOVA
1	PIANO RIALZATO PARTE VECCHIA (INFERMERIA )
1	LAB. TECNOLOGICO
1	LAB. CHIMICA
1	LAB. BIOLOGIA
1	LAB. T.D.P.

COLLOCAZIONE ESTINTORI SEDE CENTRALE		
N.ro	DISLOCAZIONE	
1	Atrio Sala Proiezioni	Piano seminterrato A
1	Lab. Chimica	Piano seminterrato A
1	Lab. Fisica	Piano seminterrato A
1	Magazzino	Piano seminterrato A
1	Manutenzione	Piano seminterrato A
1	Atrio Manutenzione	Piano seminterrato A
1	Lab. Tecnologico	Piano seminterrato C
1	Lab. Automazione	Piano seminterrato D
1	Corridoio Lab. Sistemi	Piano seminterrato A
1	Lab. Sistemi	Piano seminterrato B
1	Palestra	
2	Atrio reception	Piano rialzato A
1	Corridoio Aula magna	Piano rialzato B
4	Aula Magna	
1	Corridoio Biblioteca	Piano rialzato A
1	Sala insegnanti	Piano rialzato A
1	Lab. Misure	Piano rialzato A
1	Lab. T.D.P.	Piano rialzato A
1	Lab. Ambra	Piano rialzato parte nuova C
1	Corridoio piano rialz.	Piano rialzato parte nuova C
1	Corridoio 1° piano	Primo piano parte nuova C
1	Lab. Elettronica	Primo piano parte nuova C

Collocazione Cassette Primo Soccorso SEDE ASSOCIATA	
N.ro	DISLOCAZIONE
1	LAB. CHIMICA ( TESAURO )
1	SEGRETERIA ( TESAURO )

COLLOCAZIONE ESTINTORI SEDE ASSOCIATA		
N.ro	DISLOCAZIONE	
1	Lab. I.P.C.	Piano terra
1	Lab. Informatica	Piano terra
6	Corridoio	Piano terra
1	Lab. Economia Aziendale	Primo piano
1	Lab. Informatica	Primo piano
1	Aula tecnici	Primo piano
7	Corridoio	Primo piano

1	Lab. Linguistico	Secondo piano
6	Corridoio	Secondo piano

## DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITÀ PER INCIDENTE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ abitante in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

### DICHIARA

che non ha subito nessuna conseguenza per quanto accaduto il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

presso l'Istituto 'G.Vallauri' sede \_\_\_\_\_ (1) di Via S. \_\_\_\_\_ città ed è

certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

Fossano, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

(1) Indicare se sede principale o associata

**CHECK LIST PER TELEFONATE TERRORISTICHE E MINACCE DI BOMBE  
DA COMPILARE IMMEDIATAMENTE!**

Data \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_ durata della chiamata \_\_\_\_\_

• Quando esploderà la bomba?	
• Dov'è?	
• A che cosa assomiglia?	
• Da dove state chiamando?	
• Qual'è il vostro nome ?	
• Perché avete posto la bomba?	

**Caratteristiche di identificazione:**

<b>SESSO</b>	M F	<b>ETA' STIMATA</b>	infantile 15/20 20/30 40/50 anziana
<b>ACCENTO</b>	italiano straniero	<b>INFLESSIONE DIALETTALE</b>	SI NO
<b>VOCE</b>	forte debole squillante	<b>DIZIONE</b>	nasale neutra erre moscia
<b>MODO DI PARLARE</b>	veloce normale lento	<b>INTONAZIONE</b>	calma emotiva volgare
<b>RUMORI DI FONDO</b>			
<b>LA VOCE ERA GIA' NOTA?</b>	Si No		
<b>IL CHIAMANTE SEMBRA CONOSCERE BENE LA ZONA E L'AMBIENTE?</b>			Si No

Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Chi avete contattato dopo questa telefonata? \_\_\_\_\_

Il compilatore.. \_\_\_\_\_

## INCARICHI E COMPOSIZIONE SQUADRE EMERGENZA

Incarichi specifici		Sostituto
Coordinatore Emergenza sede centrale	Prof.a Germini Antonella	Servetti D./Gambone Diego
Coordinatore Squadre Emergenza sede centrale	Prof.e Gambone Diego	Germini A.
Coordinatore Emergenza sede centrale	Sig.a Ariaudo A.	Prof.a Brondino G.
Coordinatore Squadre Emergenza sede centrale		

### Componenti squadra Primo Soccorso Sede centrale

1	Sig.a	ABRATE MARA	Sede centrale
2	Prof.e	BARBERO ALBERTO	Sede centrale
3	Sig.a	BARRA LUCIA	Sede centrale
4	Prof.a	BOCHICCHIO MARIANGELA	Sede centrale
5	Sig.a	CAUDANA AGNESE	Sede centrale
6	Sig.e	CERRI MIRKO	Sede centrale
7	Sig.a	DELPIANO MARINA	Sede centrale
8	Sig.a	FALCO MARILENA	Sede centrale
9	Sig.a	FERRUA MARIATERESA	Sede centrale
10	Sig.a	FRUTTERO STEFANINA	Sede centrale
11	Sig.a	GARDIMAN ANNAMARIA	Sede centrale
12	Sig.a	LAMANDRI MARIATERESA	Sede centrale
13	Sig.a	LINGUA ROSANNA	Sede centrale
14	Prof.e	MAZZOTTA GERARDO	Sede centrale
15	Sig.a	PASERO GIOVANNA	Sede centrale
16	Prof.e	PELLIZZARI GIORGIO	Sede centrale
17	Sig.a	TALLONE CLARA	Sede centrale
18	Prof.e	PANERO ELIO	Sede centrale
19	Prof.a	GERMINI ANTONELLA	Sede centrale
20	Prof.a	BOSIO ANTONELLA	Sede centrale
21	Prof.a	MANFREDI ENRICA	Sede centrale

### Componenti squadra Primo Soccorso Sede Associata

1	Prof.a	AIMETTA MATILDE	Sede associata
2	Prof.a	BRONDINO GRAZIELLA	Sede associata
3	Prof.a	CASTELLANO CHIARA	Sede associata
4	Prof.a	FAVARO TATIANA	Sede associata
5	Sig.a	LAI MARIA	Sede associata
6	Sig.a	POLISENO EMILIA	Sede associata

<b>Componenti Squadra Antincendio Sede Centrale</b>			<b>Incarichi aggiuntivi</b>	<b>Event. sostituto</b>
1	Sig.a	ABRATE MARA		
2	Sig.a	BARRA LUCIA		
3	Sig.e	BOZZOLO EMILIO	Interruzione Energia Elettrica	
4	Sig.a	CAUDANA AGNESE		
5	Sig.e	CERRI MIRKO		
6	Sig.e	CORDEGLIO GIORGIO	Addetto area di raccolta A	
7	Sig.a	DELPIANO MARINA		
8	Sig.a	FALCO MARILENA		
9	Sig.a	FERRUA MARIATERESA		
10	Sig.e	FODONE TOMASO	Addetto area di raccolta C	
11	Sig.a	FRUTTERO STEFANINA		
12	Sig.a	GARDIMAN ANNAMARIA		
13	Sig.a	IANNUCCI SERENA		Addetto area di raccolta B
14	Sig.e	IODICE CARMINE		
15	Sig.a	LAMANDRI MARIATERESA		
16	Prof.e	LATINI MARCO		
17	Sig.a	LINGUA ROSANNA		
18	Prof.a	MANFREDI ENRICA		
19	Sig.e	MELLANO ANSELMO		Addetto area di raccolta A
20	Prof.e	MONCALERO CLAUDIO		
21	Prof.e	PAGLIERO GERMANO		
22	Sig.e	PANNULLO RAFFAELE		Addetto area di raccolta C
23	Sig.a	PASERO GIOVANNA		
24	Prof.e	PICCHETTI FEDERICO		
25	Sig.e	RACCA ERIO		Interruzione Energia Elettrica
26	Prof.e	ROASCIO PIERANGELO		
27	Sig.a	TALLONE CLARA		
28	Sig.e	TALLONE GRAZIANO		
29	Prof.e	TOMATIS CLAUDIO		
30	Sig.e	FISSORE MARIO	Addetto area di raccolta B	
<b>Componenti Squadra Antincendio Sede Associata</b>			<b>Incarichi aggiuntivi</b>	<b>Event. Sostituzione</b>
1	Sig.a	ARIAUDO ADELIA		area raccolta unica
2	Prof.e	BERNARDI MAURO		
3	Prof.a	BUSSO MICHELA		
4	Prof.a	CASTELLARI ORNELLA		
5	Sig.a	LAI MARIA	Addetto area di raccolta Interruzione Energia elettrica	
6	Sig.a	POLISENO EMILIA		
7	Prof.e	PRATO ELIO		